

Pubblicazioni Recenti

Are universal banks better underwriters? Evidence from the last days of the Glass-Steagall Act
Gennaio 2011

Long-term lending vs. cross section insurance
Luglio 2010

Il ruolo delle imprese di assicurazione nella crisi finanziaria: Solvency II è una risposta adeguata?
Maggio 2010

Protezione dei consumatori e tutela della concorrenza nei mercati finanziari. Il caso delle assicurazioni
Maggio 2010

Il risparmio degli Italiani. Le sfide per l'industria finanziaria: rischi e opportunità
Settembre 2009

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo-Reedtz
Carlo Savino
Stefano Trionfetti

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi d'interesse e i mercati finanziari

Il 7 luglio scorso la Banca Centrale Europea ha comunicato la decisione di aumentare di 25 punti base i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, stabilendoli rispettivamente all'1,50%, al 2,25% e allo 0,75%. Il 15 luglio il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (2,71%) era pari a 1.028 bps per il Portogallo, a 1.443 bps per la Grecia e a 337 bps per la Spagna

La congiuntura economica

A giugno del 2011, l'indicatore anticipatore per l'attività economica nell'area dell'euro €-coin è diminuito a 0,52% da 0,62% nel mese precedente. Secondo l'ISTAT, nel 2010 le famiglie italiane hanno speso in media 2.453 euro al mese a valori correnti (il valore mediano è stato pari a 2.040 euro), lo 0,5% in più rispetto all'anno precedente.

Le assicurazioni nel mondo

Nei primi giorni di luglio, gli indici azionari dell'area dell'euro hanno subito forti contraccolpi derivanti dal riacutizzarsi della crisi del debito di alcuni paesi dell'area dell'euro. Dal report annuale del CEA emerge che l'industria assicurativa europea ha resistito bene alla crisi economica e ha continuato a fornire stabilità e fiducia ai consumatori e all'economia.

La congiuntura assicurativa in Italia

A maggio la raccolta premi relativa alle nuove polizze individuali emesse da imprese italiane ed extra-UE è stata pari a 3,9 miliardi, con una contrazione del 29,1% rispetto allo stesso mese del 2010. Secondo i dati raccolti da ISVAP, nel I trimestre del 2011 la raccolta dei premi diretti (danni e vita) delle imprese di assicurazione ha sfiorato i 30,6 miliardi con un calo, in termini nominali, del 16,7% rispetto allo stesso periodo del 2010.

L'andamento del prezzo del petrolio e delle altre materie prime

Il periodo che va a cavallo della recente crisi economica e finanziaria è stato caratterizzato da forti escursioni nei prezzi delle materie prime, energetiche e non. Le tensioni non si sono limitate solo al settore energetico. Nel complesso si sono registrate pressioni al rialzo su tutti i mercati delle commodities.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 7 luglio scorso la Banca Centrale Europea ha comunicato la decisione di aumentare di 25 punti base i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, stabilendoli rispettivamente all'1,50%, al 2,25% e allo 0,75%.

La BCE ha motivato tale scelta confermando come le recenti pressioni sul sistema dei prezzi, specie su quelli delle materie prime e sui beni energetici, abbiano ormai spinto l'inflazione ben oltre il tasso programmato del 2% per il medio periodo.

Il tasso di crescita annuale di M3 a maggio è aumentato fino al 2,4%, rispetto al 2% registrato il mese precedente. Anche il tasso di crescita annuale dei prestiti al settore privato è salito rispetto ad aprile 2011, dal 2,6% al 2,7%. Secondo la BCE si sarebbe in presenza di una progressiva accelerazione dell'espansione della massa monetaria in senso lato.

Il 22 giugno la Federal Reserve ha lasciato invariato l'obiettivo per il tasso ufficiale, mantenendolo entro un intervallo compreso tra lo 0% e lo 0,25%. Secondo la Fed, l'andamento delle principali variabili economiche, in particolare quelle relative al mercato del lavoro, pur continuando a mostrare apprezzabili segnali di ripresa, sarebbe meno dinamico rispetto alle attese. Ciò sarebbe dovuto, da un lato, alla perdita di potere di acquisto delle famiglie determinato dall'aumento dell'inflazione e, dall'altro, ai segnali poco incoraggianti provenienti dal mercato immobiliare.

L'andamento del rischio paese

Nelle ultime settimane nuove tensioni hanno interessato il mercato dei titoli governativi, non solo sui titoli greci. Le tensioni sono scaturite essenzialmente come conseguenza di alcuni aggiornamenti dei giudizi delle principali agenzie di rating riguardanti i paesi europei più in difficoltà negli ultimi mesi.

Il 6 luglio infatti, l'agenzia di rating Moody's ha tagliato il rating del Portogallo portandolo a Ba2; Moody's è la prima agenzia a portare il rating sovrano del paese a livello junk. Secondo l'agenzia è possibile che il paese abbia bisogno di una seconda tornata di aiuti.

Sempre nel corso della prima settimana di luglio, Standard & Poor's ha espresso alcune perplessità riguardanti il *rollover* dei titoli di stato greci. Secondo l'agenzia di rating, il piano di differimento del debito per il paese ellenico potrebbe temporaneamente porre la Grecia in uno stato di *selective default*; il *rollover* si qualificerebbe infatti

come una ristrutturazione del debito determinata perché offrirebbe ai creditori "valore inferiore rispetto alla promessa dei titoli originari" e quindi metterebbe in mora la Grecia (le banche francesi hanno elaborato una formula di *rollover* prevedendo due opzioni per gli obbligazionisti, volte a sostituire i titoli in scadenza).

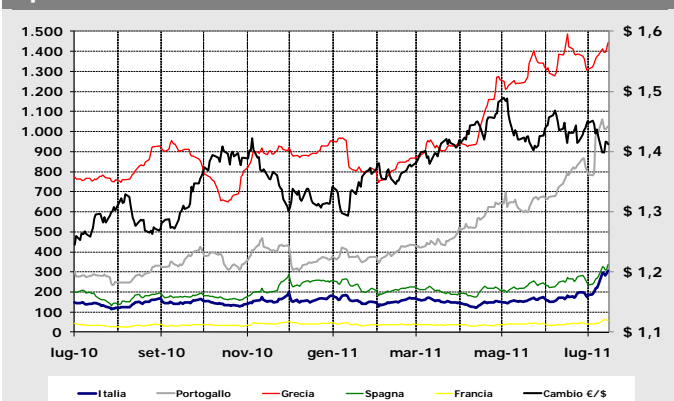
Nel caso di un *rollover* volontario del debito, è fondamentale che almeno un'agenzia di rating non dichiari *selective default*; questo dovrebbe costituire una condizione necessaria per consentire l'utilizzo dei titoli del Tesoro greco come collaterale per le operazioni di mercato aperto con la BCE.

Il 15 luglio il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (2,71%) era pari a 1.028 bps per il Portogallo, a 1.443 bps per la Grecia e a 337 bps per la Spagna. Da segnalare anche come tra il 15 giugno e il 15 luglio il differenziale sia aumentato di 132 punti base anche per l'Italia, portandosi a 305 bps.

Sempre il 15 luglio sono stati diffusi (dopo la chiusura delle borse) i risultati della seconda tornata di stress test effettuati su un campione di banche europee (91 istituti, rappresentativi del 65% degli attivi del comparto europeo). Rispetto al primo test avvenuto circa un anno fa le prove sono state sensibilmente "rafforzate", mentre i risultati complessivi sono risultati migliori delle attese formulate dagli analisti finanziari. Promossi tutti e 5 gli istituti italiani che hanno partecipato alla simulazione, mentre gli istituti finanziari Ue che non hanno superato l'esame sono 8, di cui 5 spagnoli: gli istituti bocciati sono chiamati a raccogliere nuovo capitale per complessivi 2,5 miliardi di euro.

Sul mercato delle valute, il 15 luglio il tasso di cambio euro/dollaro era pari a 1,41, in calo rispetto al valore registrato nel mese precedente (1,46). La moneta unica si mostra debole, soprattutto negli ultimi giorni, penalizzata dal nuovo aggravarsi della crisi del debito portoghese e greco.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €/ \$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La congiuntura economica

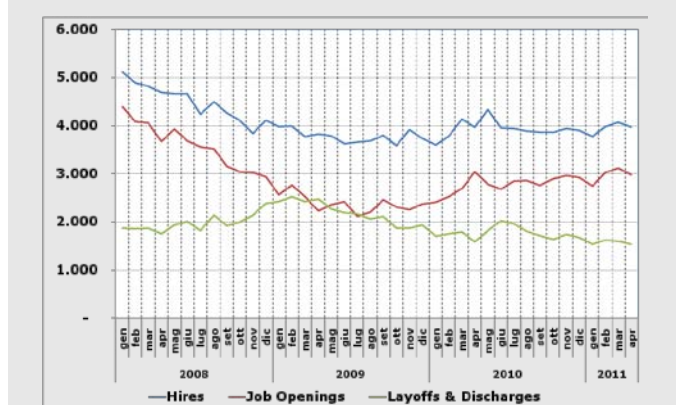
Il mercato del lavoro negli Stati Uniti

L'andamento del mercato del lavoro negli Stati Uniti è considerato da molti analisti un valido indicatore anticipatore dell'andamento congiunturale dell'economia del paese e, in ultima analisi, del comportamento ciclico dell'economia globale.

Durante la seconda metà del 2009 e il primo trimestre dell'anno successivo si è assistito a una moderata accelerazione, su base mensile, della creazione di nuovi posti lavoro e delle assunzioni. Per tutto il restante 2010 fino ad aprile 2011 l'andamento mensile di queste grandezze si è stabilizzato su livelli significativamente più bassi rispetto a quelli registrati prima della crisi. È invece proseguita la diminuzione del flusso di posti di lavoro eliminati.

Nel mese di aprile 2011 sono state pubblicate circa 2,9 milioni di nuove offerte di lavoro (*job openings*) negli Stati Uniti (+3,0 milioni ad aprile 2010); le nuove assunzioni (*hires*) sono state circa 4 milioni (4 milioni ad aprile 2010); le separazioni non volontarie (*layoffs & discharges*), infine, sono state 1,5 milioni (1,6 ad aprile 2011).

Il mercato del lavoro negli Stati Uniti (*)



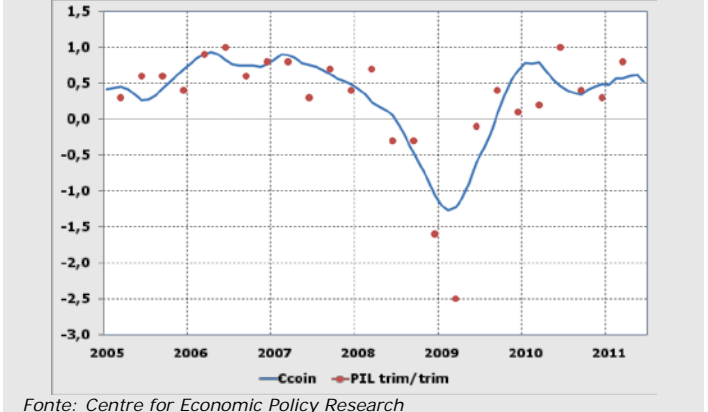
(*)migliaia di lavoratori
Fonte: U.S. Bureau of Labor Statistics

L'area dell'euro

A giugno del 2011, l'indicatore anticipatore per l'attività economica nell'area dell'euro €-coin è diminuito a 0,52% da 0,62% nel mese precedente. Il calo è stato determinato dall'andamento negativo dei corsi azionari e dal peggioramento del clima di fiducia delle imprese produttive.

L'andamento fortemente erratico della crescita congiunturale del PIL dell'area effettivamente realizzata negli ultimi quattro trimestri suggerisce, tuttavia, cautela nell'interpretazione del potenziale predittivo dell'indice.

L'indice €-coin e PIL dell'area dell'euro



Fonte: Centre for Economic Policy Research

La congiuntura italiana

Secondo la rilevazione dell'ISTAT, nel 2010 le famiglie italiane hanno speso in media 2.453 euro al mese a valori correnti (il valore mediano è stato pari a 2.040 euro), lo 0,5% in più rispetto all'anno precedente. Se si tiene conto della rivalutazione dei fitti figurativi e degli errori di misura, la spesa reale si è mantenuta in linea con l'anno precedente, nonostante l'aumento dell'inflazione.

I beni alimentari – 467 euro mensili, in crescita dell'1,2% rispetto al 2009 – hanno pesato sulla spesa totale nominale per circa il 19%; in particolare, è aumentata la spesa per l'acquisto di carne, mentre è diminuita quella per oli e grassi. La spesa non alimentare, analogamente a quella alimentare, è stata dunque stabile e pari a 1.987 euro mensili.

Nel 2010 sono leggermente diminuite rispetto all'anno precedente la spesa per combustibili ed energia (131 euro, da 135 l'anno precedente), a causa di condizioni climatiche più favorevoli, e quella per altri beni e servizi (253 euro, da 268 nel 2009).

È continuato ad aumentare il peso dell'abitazione sulla spesa media mensile (696 euro, da 684 nel 2009), così come è aumentato il peso della spesa per i beni e i servizi sanitari e per l'istruzione.

Previsioni per l'economia italiana

| | ISTAT | Commissione Europea | Consensus |
|---------------------|-------|---------------------|-----------|
| | 2010 | 2011 | 2012 |
| PIL | 1,2 | 1,0 | 1,3 |
| Consumi pr. | 1,0 | 0,6 | 1,1 |
| Consumi PA | -0,6 | -0,4 | 0,1 |
| Investimenti | 2,3 | 2,2 | 3,1 |
| Esportazioni | 8,9 | 6,0 | 5,7 |
| Importazioni | 10,3 | 4,6 | 5,1 |
| Inflazione | 1,6 | 2,6 | 1,9 |
| Deficit/PIL | -4,6 | -4,0 | -3,2 |

Fonti: ISTAT (per memoria), Commissione Europea (mag. 2011), Consensus Economics (giu. 2011)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

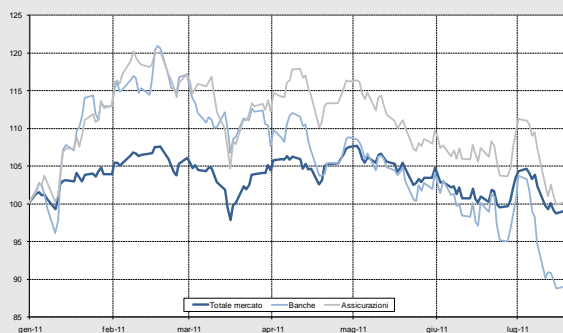
Nei primi giorni di luglio, gli indici azionari dell'area dell'euro hanno subito forti contraccolpi per l'improvviso riacutizzarsi della crisi del debito di alcuni paesi dell'area dell'euro, oltre ad essere stati penalizzati dalla debolezza della ripresa dell'economia statunitense evidenziata dalle stime della Federal Reserve. L'aumento dei tassi di riferimento dell'area dell'euro annunciato il 7 luglio era invece già stato scontato dai mercati finanziari.

Le ultime settimane si sono distinte per le forti tensioni sui titoli bancari europei, che si sono tradotte in un calo del 14,5% dell'indice settoriale nei primi 15 giorni di luglio e del 11,3% rispetto all'inizio dell'anno. Il 15 luglio sono stati inoltre annunciati i risultati della seconda tornata di stress test effettuati su un campione di 91 istituti finanziari europei. Dai risultati emerge come 8 istituti (di cui 5 spagnoli) risultano sottocapitalizzati per un ammontare complessivo pari a 2,5 miliardi di euro.

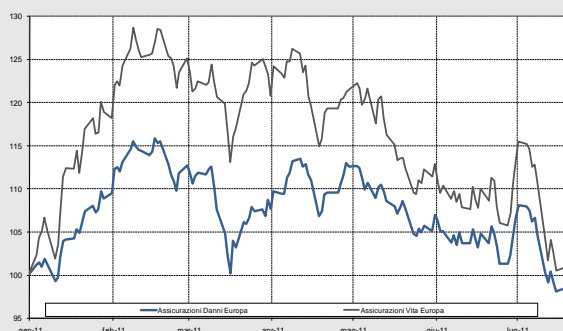
Più contenute e pari al 10% sono state invece le perdite rispetto ai valori di inizio mese dell'indice assicurativo europeo, che tuttavia riesce ancora a far registrare un guadagno rispetto dello 0,1% rispetto ai valori di fine 2010.

Il settore vita è stato quello più penalizzato dalle recenti tensioni; al 15 luglio la perdita del settore rispetto all'inizio del mese era pari a -12,9% (-9,2% nel settore danni).

Indici settoriali dell'area dell'euro



Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2011=100)

L'industria assicurativa europea nel 2010

Il 14 giugno scorso, il CEA – Federazione degli assicuratori europei – ha pubblicato il report annuale che fotografa l'andamento dei mercati assicurativi del continente e offre approfondimenti sugli sviluppi normativi rilevanti per il settore.

Dal report emerge che l'industria assicurativa europea ha resistito bene alla crisi economica e ha continuato a fornire stabilità e fiducia ai consumatori e all'economia.

I dati, ancora provvisori, indicano che:

- si è registrata una crescita dei premi lordi, nel 2010, pari a circa il 5% (a cambi correnti). La raccolta lorda ha raggiunto i 1.115 miliardi di euro;

- i premi vita sono aumentati del 6% (a cambi correnti), raggiungendo i 688 miliardi. I premi danni sono cresciuti, per la prima volta in due anni, del 4% (428 miliardi);

- i premi r.c. auto sono cresciuti di poco più del 3% (da 121 a 125 miliardi), mentre i premi delle polizze sanitarie hanno fatto registrare un aumento pari al 7% (arrivando a 108 miliardi). Anche i prodotti property sono risultati in leggero aumento (83 miliardi);

- il totale degli investimenti ha registrato un aumento del 7%, raggiungendo i 7.500 miliardi di euro).

Il rapporto illustra, inoltre, le attività e le posizioni della Federazione su questioni-chiave per il settore assicurativo: tra esse Solvency II, la revisione dei principi contabili, la recente sentenza della Corte di Giustizia europea in materia di non-discriminazione, la riforma delle pensioni, e, ancora, tassazione, educazione finanziaria, schemi di garanzia e catastrofi naturali.

Totale premi delle assicurazioni europee 2008-2010

| | Premi lordi (*) | | | Nominal Growth (current ex.rates) | | Nominal Growth (constant ex.rates) | |
|--------------|-----------------|-------------|-------------|--------------------------------------|-----------|---------------------------------------|-----------|
| | 2008 | 2009 | 2010 | 08-09 | 09-10 | 08-09 | 09-10 |
| Life | 642 | 648 | 688 | 1% | 6% | 5% | 4% |
| Non -Life | 418 | 411 | 428 | -2% | 4% | 0% | 3% |
| Motor | 127 | 121 | 125 | -4% | 3% | -2% | 1% |
| Health | 99 | 101 | 108 | 2% | 7% | 3% | 6% |
| Property | 81 | 81 | 83 | 0% | 3% | 3% | 1% |
| Other | 112 | 108 | 112 | -3% | 4% | -1% | 2% |
| Total | 1060 | 1060 | 1115 | 0% | 5% | 3% | 4% |

(*) dati provvisori

Fonte: CEA – Annual Report 2010-2011

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita

A maggio la raccolta premi relativa alle nuove polizze individuali emesse da imprese italiane ed extra-UE è stata pari a 3,9 miliardi di euro, con una contrazione del 29,1% rispetto allo stesso mese del 2010. Da gennaio l'ammontare di nuovi premi ha raggiunto 21,3 miliardi, in calo del 32,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Relativamente alla nuova produzione vita afferente al campione di imprese UE, operanti in libertà di stabilimento e in LPS, nel mese di maggio si è registrato un calo del 43,3% rispetto allo stesso mese del 2010, a fronte di un ammontare premi pari a 473 milioni. Da gennaio ad oggi il volume della raccolta relativo a nuove emissioni è stato di 3,2 miliardi, il 3,2% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Includendo anche l'attività di queste imprese, la raccolta premi totale nel mese di maggio è stata pari a 4,4 miliardi, in diminuzione del 31,0% rispetto allo stesso mese del 2010. Da gennaio il volume di nuovi affari ha sfiorato i 24,5 miliardi, registrando una contrazione del 29,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

| Anno | Mese | Italiane ed extra UE | | UE (L.S. e L.P.S.) | |
|------|------|----------------------|---|--------------------|---|
| | | Milioni □ | Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (1 mese) | Milioni □ | Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (1 mese) |
| 2010 | mar. | 7.738 | 53,5 | 985 | 201,8 |
| | apr. | 5.382 | 4,0 | 331 | -14,9 |
| | mag. | 5.477 | 13,2 | 835 | 3,2 |
| | giu. | 6.829 | 30,8 | 433 | -61,8 |
| | lug. | 5.003 | 4,7 | 370 | 15,0 |
| | ago. | 3.470 | -16,1 | 176 | -51,1 |
| | set. | 3.644 | -30,6 | 300 | -59,7 |
| | ott. | 4.689 | -23,7 | 263 | -76,3 |
| | nov. | 4.319 | -22,0 | 302 | -22,2 |
| | dic. | 4.351 | -27,7 | 551 | 14,2 |
| | 2011 | gen. | 4.337 | -24,7 | 636 |
| feb. | | 4.931 | -30,6 | 588 | -27,5 |
| mar. | | 4.666 | -39,7 | 737 | -25,2 |
| apr. | | 3.458 | -35,8 | 764 | 131,0 |
| mag. | | 3.882 | -29,1 | 473 | -43,3 |

Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, anche nel mese di maggio le polizze tradizionali di ramo I e ramo V, che rappresentano il 79% delle polizze vita di nuova produzione, hanno registrato una raccolta premi in diminuzione rispetto allo stesso mese del 2010. L'emissione di nuovi contratti di ramo I è stata pari a 3,0 miliardi, in calo del 27,1% mentre, quella di ramo V è diminuita del 46,3% raggiungendo un ammontare pari a 111 milioni. Da inizio anno il volume di nuovi affari afferenti a polizze di ramo I è stato pari a 16,8 mld, il 30% in meno rispetto allo stesso periodo del 2010 mentre le polizze di

ramo V sono diminuite del 58,0%, per un ammontare pari a 617 milioni. Nel mese di maggio il comparto linked (polizze di ramo III), con 813 milioni di nuovi premi, ha registrato una contrazione del 33,1% rispetto allo stesso mese del 2010; includendo anche i nuovi affari emessi nei quattro mesi precedenti, la raccolta ha raggiunto 3,8 miliardi, in calo del 37,6% rispetto all'anno precedente.

I premi contabilizzati nel I trimestre 2011

Secondo i dati raccolti da ISVAP, nel I trimestre del 2011 la raccolta dei premi diretti (danni e vita) delle imprese di assicurazione è stata di poco superiore a 30 miliardi con una decrescita, in termini nominali, del 16,7% rispetto allo stesso periodo del 2010. La dinamica è il risultato di una netta diminuzione dei premi del settore vita (-22,8%) e di un aumento più contenuto dei premi del settore danni (3,2%).

Premi contabilizzati I trimestre 2011

| Rami | Premi (miliardi) I° trimestre | | Variazione* % '11/'10 | Quota di mercato '11 |
|--------------------------|----------------------------------|-------------|--------------------------|-------------------------|
| | 2011 | 2010 | | |
| Rca | 4,4 | 4,2 | 5,9 | 14,4 |
| Corpi veicoli terrestri | 0,7 | 0,7 | -1,9 | 2,4 |
| Trasporti | 0,1 | 0,2 | -12,6 | 0,5 |
| Property | 1,3 | 1,3 | 0,1 | 4,3 |
| Infortuni e malattia | 1,3 | 1,3 | 4,0 | 4,3 |
| R.C. Generale | 0,7 | 0,7 | 1,4 | 2,2 |
| Credito e Cauzione | 0,2 | 0,2 | 2,9 | 0,7 |
| TOTALE RAMI DANNI | 8,8 | 8,6 | 3,2 | 28,8 |
| I - Vita umana | 16,9 | 21,5 | -21,6 | 55,2 |
| III - Linked | 3,5 | 4,6 | -23,5 | 11,4 |
| Altri rami vita | 1,4 | 2,0 | -32,8 | 4,6 |
| TOTALE RAMI VITA | 21,8 | 28,2 | -22,8 | 71,2 |
| TOTALE GENERALE | 30,6 | 36,7 | -16,7 | 100,0 |

Fonte ISVAP.

* Le variazioni % sono calcolate su dati espressi in migliaia di euro

In particolare, la raccolta premi dei rami r.c. auto e natanti ha registrato una variazione positiva del 5,9% rispetto al I trimestre del 2010, così come quella dei rami infortuni e malattia (+4,0%), dei rami credito e cauzione (+2,9%) e del ramo r.c. generale (+1,4%). Per i rami property (ossia, incendio, altri danni ai beni, perdite pecuniarie, assistenza e tutela legale) il volume premi è rimasto sostanzialmente stabile. Hanno registrato invece una contrazione dei premi i rami trasporti e corpi veicoli terrestri (rispettivamente del 12,6% e dell'1,9%).

I premi contabilizzati del comparto vita subiscono una contrazione del 22,8% rispetto al primo trimestre del 2010. Il ramo I con una raccolta premi di 16,9 miliardi (21,5 nello stesso trimestre del 2010) ha subito una diminuzione del 21,6%. Una variazione negativa (-23,5%) è stata registrata anche dalle polizze di ramo III con una raccolta premi di 3,5 mld (4,6 mld nel I trimestre 2010).

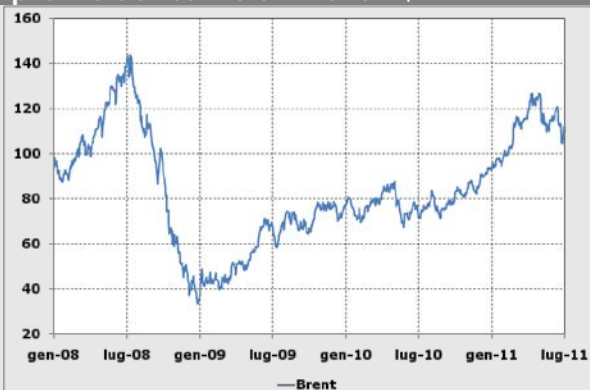
L'andamento del prezzo del petrolio e delle altre materie prime

Il periodo che va a cavallo della recente crisi economica e finanziaria è stato caratterizzato da forti variazioni dei prezzi delle materie prime, energetiche e non.

Il prezzo del petrolio, dal picco osservato alla metà del 2008, è crollato al di sotto della soglia dei 40 dollari a barile alla fine dello stesso anno, ossia poche settimane dopo la fase acuta della crisi finanziaria. Successivamente è aumentato in modo graduale, in risposta ai segnali di recupero che provenivano dall'economia reale. Ad aprile 2010, quando appariva scongiurato il rischio di una nuova recessione, il prezzo di barile di Brent superava gli 80 dollari.

Dopo un aggiustamento tecnico che ha fatto scendere il prezzo di circa 10 dollari in poche settimane, le quotazioni del petrolio hanno ripreso a crescere a ritmi sostenuti, accelerando nei primi mesi dell'anno in corso, fino ad avvicinarsi, alla fine di aprile di quest'anno, alla soglia dei 130 dollari. Nelle settimane successive la tendenza al rialzo sembra aver incontrato una resistenza, anche se sarebbe ancora prematuro parlare di una vera e propria inversione di tendenza, tenuto conto della forte volatilità che ha contraddistinto il prezzo del Brent negli ultimi due mesi.

Il prezzo del barile di Brent - \$



Fonte: Thompson Reuters, Datastream

Alla ripresa della domanda, in particolare da parte dei paesi di nuova industrializzazione, si sono affiancati nuovi elementi di tensione dal lato dell'offerta. L'instabilità politica che prevale in alcuni paesi produttori ha determinato brusca, per quanto temporanea, riduzione della capacità produttiva globale. La ricostituzione degli stock da parte dei paesi produttori è stata rapidamente assorbita da un'ulteriore crescita della domanda finalizzata all'accumulazione di scorte a scopo precauzionale.

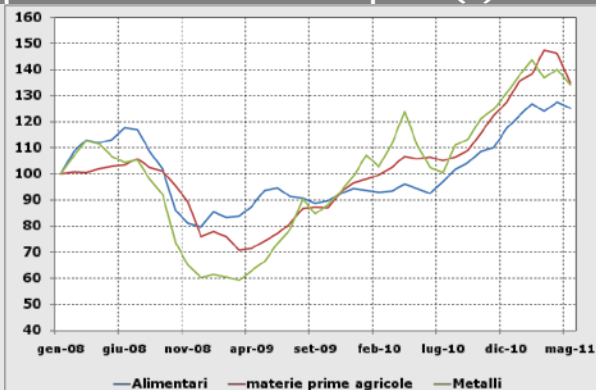
Le previsioni degli analisti, corroborate dall'andamento dei mercati forward, puntano tuttavia a una stabilizzazione nel medio periodo dei prezzi sui livelli odierni, a condizione che le politiche di offerta dei paesi produttori, soprattutto i membri OPEC, rimangano consistentemente accomodanti.

Ma le tensioni non si sono limitate solo al settore energetico. Nel complesso si sono registrate pressioni al rialzo su tutti i mercati delle *commodities*. Dal mese di giugno dello scorso anno a maggio 2011 l'indice delle materie prime alimentari è cresciuto di oltre il 35%, per il forte aumento della domanda proveniente dai paesi emergenti. Dal lato dell'offerta, hanno poi inciso in modo negativo le condizioni climatiche e l'aumento della pressione competitiva sull'utilizzo della terra esercitata dalle coltivazioni di materie prime agricole non alimentari. Anche queste ultime hanno segnato un consistente rialzo (+25% tra giugno 2010 e maggio 2011), in ragione della forte crescita della produzione di biocarburanti favorita dagli alti prezzi dei combustibili minerali.

Dal mese di luglio dello scorso anno a maggio 2011 l'indice dei prezzi dei metalli è cresciuto del 35%, dopo un crollo di oltre 20 punti dal picco segnato ad aprile 2010. Il recente rialzo è da attribuirsi al recupero più rapido del previsto dell'economia mondiale che ha fatto aumentare gli ordini provenienti sia dai paesi industrializzati sia da quelli emergenti.

La maggiore domanda non è stata compensata da un pronto adeguamento dell'offerta, pesantemente condizionata, da un lato, dalle rigidità imposte dagli alti standard ambientali nella fase estrattiva e, dall'altro, dalle tensioni nelle relazioni industriali che contraddistinguono strutturalmente il settore.

I prezzi delle altre materie prime(*)



(*) Indici dei prezzi, gen-08 = 100

Fonte: Fondo Monetario Internazionale

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

| Anno | Trimestre | Totale | | Danni | | Vita | |
|------|-----------|---------|-------|--------|------|--------|-------|
| | | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% |
| 2005 | IV | 109.779 | 8,7 | 36.308 | 2,5 | 73.470 | 12,0 |
| 2006 | I | 27.265 | 1,6 | 8.993 | 2,8 | 18.272 | 1,0 |
| | II | 54.991 | -1,7 | 18.565 | 2,3 | 36.426 | -3,7 |
| | III | 76.364 | -3,6 | 26.004 | 2,3 | 50.360 | -6,4 |
| 2007 | IV | 106.560 | -2,9 | 37.184 | 2,4 | 69.377 | -5,6 |
| | I | 26.347 | -3,4 | 9.136 | 1,6 | 17.210 | -5,8 |
| | II | 53.576 | -2,6 | 18.861 | 1,6 | 34.714 | -4,7 |
| | III | 72.149 | -5,5 | 26.336 | 1,3 | 45.813 | -9,0 |
| 2008 | IV | 99.116 | -7,0 | 37.676 | 1,3 | 61.440 | -11,4 |
| | I | 23.630 | -10,3 | 9.110 | -0,3 | 14.520 | -15,6 |
| | II | 47.964 | -10,5 | 18.893 | 0,2 | 29.072 | -16,3 |
| | III | 66.328 | -8,1 | 26.250 | -0,3 | 40.078 | -12,5 |
| 2009 | IV | 92.014 | -7,2 | 37.450 | -0,6 | 54.565 | -11,2 |
| | I | 25.554 | 8,3 | 8.832 | -3,1 | 16.722 | 15,4 |
| | II | 55.373 | 15,4 | 18.406 | -2,6 | 36.967 | 27,2 |
| | III | 81.903 | 23,5 | 25.678 | -2,2 | 56.225 | 40,3 |
| 2010 | IV | 117.866 | 28,1 | 36.746 | -1,9 | 81.120 | 48,7 |
| | I | 36.715 | 45,7 | 8.514 | 0,5 | 28.201 | 68,6 |
| | II | 69.516 | 27,3 | 17.843 | 1,1 | 51.674 | 39,8 |
| | III | 94.131 | 16,5 | 25.007 | 1,8 | 69.124 | 22,9 |
| 2011 | IV | 125.954 | 8,3 | 35.852 | 1,9 | 90.102 | 11,1 |
| | I | 30.576 | -16,7 | 8.791 | 3,2 | 21.785 | -22,8 |

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

| Anno | Trimestre | R.c. auto | | Corpi veicoli terr. | | Trasporti | | Property | |
|------|-----------|-----------|------|---------------------|------|-----------|-------|----------|-----|
| | | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% |
| 2005 | IV | 18.198 | 0,6 | 3.155 | 0,3 | 781 | 5,5 | 5.625 | 6,7 |
| 2006 | I | 4.647 | 1,4 | 787 | 2,3 | 179 | -12,4 | 1.277 | 7,8 |
| | II | 9.614 | 1,8 | 1.621 | 1,5 | 360 | -12,1 | 2.714 | 4,5 |
| | III | 13.621 | 1,2 | 2.273 | 1,0 | 548 | -3,4 | 3.754 | 5,4 |
| | IV | 18.416 | 1,2 | 3.205 | 1,6 | 717 | 8,2 | 5.931 | 5,4 |
| 2007 | I | 4.650 | 0,1 | 800 | 1,6 | 184 | 3,1 | 1.310 | 2,6 |
| | II | 9.581 | -0,3 | 1.685 | 3,9 | 359 | 0,0 | 2.806 | 3,4 |
| | III | 13.534 | -0,6 | 2.360 | 3,8 | 514 | -6,2 | 3.889 | 3,6 |
| | IV | 18.240 | -1,0 | 3.287 | 2,6 | 672 | -6,3 | 6.145 | 3,6 |
| 2008 | I | 4.520 | -2,8 | 803 | 0,4 | 194 | 5,1 | 1.345 | 2,6 |
| | II | 9.329 | -2,6 | 1.674 | -0,7 | 355 | -1,3 | 2.946 | 5,0 |
| | III | 13.103 | -3,1 | 2.312 | -2,1 | 507 | -1,4 | 4.085 | 5,0 |
| | IV | 17.636 | -3,3 | 3.208 | -2,4 | 687 | 2,3 | 6.412 | 4,3 |
| 2009 | I | 4.285 | -5,2 | 746 | -7,0 | 174 | -10,1 | 1.354 | 0,7 |
| | II | 8.893 | -4,7 | 1.597 | -4,6 | 336 | -5,3 | 2.993 | 1,6 |
| | III | 12.580 | -4,0 | 2.252 | -2,6 | 486 | -4,2 | 4.123 | 0,9 |
| | IV | 17.039 | -3,4 | 3.140 | -2,1 | 644 | -6,2 | 6.413 | 0,0 |
| 2010 | I | 4.158 | 1,4 | 742 | 4,1 | 161 | -6,6 | 1.307 | 1,1 |
| | II | 8.724 | 2,5 | 1.536 | 0,5 | 330 | -0,3 | 2.888 | 0,7 |
| | III | 12.443 | 3,4 | 2.140 | -0,8 | 473 | -0,6 | 3.960 | 1,3 |
| | IV | 16.996 | 4,2 | 2.962 | -1,5 | 615 | -2,6 | 6.155 | 1,2 |
| 2011 | I | 4.402 | 5,9 | 728 | -1,9 | 141 | -12,6 | 1.309 | 0,1 |

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

| Anno | Trimestre | Infortuni e malattia | | R.C. Generale | | Credito e cauzione | |
|------|-----------|----------------------|------|---------------|------|--------------------|------|
| | | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% | Mln € | Δ% |
| 2005 | IV | 4.701 | 5,3 | 3.116 | 3,9 | 732 | 3,7 |
| 2006 | I | 1.174 | 3,8 | 724 | 6,7 | 207 | 3,8 |
| | II | 2.343 | 3,9 | 1.506 | 3,9 | 407 | 4,1 |
| | III | 3.241 | 4,4 | 1.993 | 3,0 | 575 | 4,3 |
| | IV | 4.931 | 4,9 | 3.225 | 3,5 | 759 | 3,7 |
| 2007 | I | 1.244 | 6,0 | 730 | 0,8 | 219 | 5,8 |
| | II | 2.499 | 6,7 | 1.505 | -0,1 | 426 | 4,8 |
| | III | 3.432 | 5,9 | 1.996 | 0,2 | 611 | 6,2 |
| | IV | 5.240 | 6,3 | 3.271 | 1,4 | 822 | 8,2 |
| 2008 | I | 1.309 | 5,2 | 722 | -1,1 | 219 | 0,1 |
| | II | 2.613 | 4,5 | 1.538 | 2,2 | 439 | 2,9 |
| | III | 3.583 | 4,4 | 2.035 | 2,0 | 626 | 2,4 |
| | IV | 5.360 | 2,3 | 3.314 | 1,3 | 833 | 1,4 |
| 2009 | I | 1.305 | -0,3 | 752 | 4,3 | 215 | -1,9 |
| | II | 2.589 | -0,9 | 1.578 | 2,6 | 420 | -4,2 |
| | III | 3.564 | -0,5 | 2.075 | 1,9 | 599 | -4,3 |
| | IV | 5.378 | 0,3 | 3.339 | 0,7 | 794 | -4,7 |
| 2010 | I | 1.264 | -0,4 | 665 | -6,7 | 217 | 3,8 |
| | II | 2.539 | 0,9 | 1.425 | -4,5 | 400 | -1,8 |
| | III | 3.488 | 1,2 | 1.918 | -2,2 | 587 | 1,2 |
| | IV | 5.249 | 0,8 | 3.072 | -2,9 | 804 | 4,8 |
| 2011 | I | 1.314 | 4,0 | 675 | 1,4 | 223 | 2,9 |

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

| Anno | Mese | Imprese italiane ed extra-U.E. | | | | Imprese U.E. (L.S. e L.P.S.) | | | |
|-----------|-----------|--------------------------------|---|----------------|-------|---|----------------|-------|--|
| | | Mln € | Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente | | Mln € | Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente | | | |
| | | | 1 mese | da inizio anno | | 1 mese | da inizio anno | | |
| 2009 | Marzo | 5.040 | 35,4 | 19,0 | 327 | -56,5 | -51,8 | | |
| | Aprile | 5.177 | 48,7 | 26,6 | 389 | -42,2 | -49,2 | | |
| | Maggio | 4.839 | 38,7 | 29,1 | 809 | 39,9 | -32,0 | | |
| | Giugno | 5.223 | 69,0 | 35,3 | 1.133 | 38,2 | -16,9 | | |
| | Luglio | 4.777 | 74,0 | 39,9 | 322 | -15,1 | -16,7 | | |
| | Agosto | 4.136 | 140,7 | 47,0 | 359 | -24,4 | -17,5 | | |
| | Settembre | 5.250 | 132,4 | 54,2 | 744 | 137,0 | -7,8 | | |
| | Ottobre | 6.146 | 167,4 | 63,1 | 1.107 | 350,6 | 9,1 | | |
| | Novembre | 5.535 | 130,8 | 68,3 | 388 | -19,3 | 6,7 | | |
| | Dicembre | 6.021 | 61,9 | 67,6 | 483 | -30,0 | 2,7 | | |
| | 2010 | Gennaio | 5.764 | 90,3 | 90,3 | 343 | 190,3 | 190,3 | |
| | | Febbraio | 7.108 | 84,0 | 86,8 | 811 | 104,8 | 124,4 | |
| Marzo | | 7.738 | 53,5 | 72,8 | 985 | 201,8 | 154,5 | | |
| Aprile | | 5.382 | 4,0 | 51,9 | 331 | -14,9 | 101,0 | | |
| Maggio | | 5.477 | 13,2 | 43,4 | 835 | 3,2 | 62,2 | | |
| Giugno | | 6.829 | 30,8 | 41,0 | 433 | -61,8 | 17,9 | | |
| Luglio | | 5.003 | 4,7 | 35,5 | 370 | 15,0 | 17,6 | | |
| Agosto | | 3.470 | -16,1 | 29,6 | 176 | -51,1 | 11,2 | | |
| Settembre | | 3.644 | -30,6 | 22,0 | 300 | -59,7 | -0,3 | | |
| Ottobre | | 4.689 | -23,7 | 16,1 | 263 | -76,3 | -15,0 | | |
| Novembre | | 4.319 | -22,0 | 12,1 | 302 | -22,2 | -15,5 | | |
| Dicembre | | 4.351 | -27,7 | 8,0 | 551 | 14,2 | -13,3 | | |
| 2011 | Gennaio | 4.337 | -24,7 | -24,7 | 636 | 85,5 | 85,5 | | |
| | Febbraio | 4.931 | -30,6 | -28,0 | 588 | -27,5 | 6,1 | | |
| | Marzo | 4.666 | -39,7 | -32,4 | 737 | -25,2 | -8,3 | | |
| | Aprile | 3.458 | -35,8 | -33,1 | 764 | 131,0 | 10,4 | | |
| | Maggio | 3.882 | -29,1 | -32,4 | 473 | -43,3 | -3,2 | | |

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno | Mese | Mln € | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente | | | |
|-----------|-----------|----------|--|--------|----------------|------|
| | | | 1 mese | 3 mesi | da inizio anno | |
| 2009 | Marzo | 4.382 | 205,6 | 134,4 | 134,4 | |
| | Aprile | 4.669 | 177,4 | 162,7 | 146,6 | |
| | Maggio | 4.324 | 174,0 | 184,9 | 152,3 | |
| | Giugno | 4.755 | 202,3 | 184,4 | 160,9 | |
| | Luglio | 4.318 | 225,1 | 199,1 | 169,1 | |
| | Agosto | 3.698 | 421,4 | 253,7 | 185,1 | |
| | Settembre | 4.195 | 325,8 | 304,0 | 196,6 | |
| | Ottobre | 5.182 | 169,7 | 261,6 | 192,9 | |
| | Novembre | 4.848 | 139,3 | 188,4 | 186,1 | |
| | Dicembre | 5.009 | 53,3 | 108,5 | 163,7 | |
| | 2010 | Gennaio | 4.348 | 90,1 | 87,4 | 90,1 |
| | | Febbraio | 5.610 | 66,8 | 67,8 | 76,2 |
| Marzo | | 5.883 | 34,3 | 57,9 | 57,9 | |
| Aprile | | 3.962 | -15,1 | 24,5 | 34,7 | |
| Maggio | | 4.051 | -6,3 | 3,9 | 25,4 | |
| Giugno | | 5.526 | 16,2 | -1,5 | 23,6 | |
| Luglio | | 3.809 | -11,8 | -0,1 | 18,1 | |
| Agosto | | 2.893 | -21,8 | -4,3 | 13,5 | |
| Settembre | | 2.937 | -30,0 | -21,1 | 8,4 | |
| Ottobre | | 3.520 | -32,1 | -28,5 | 3,3 | |
| Novembre | | 3.491 | -28,0 | -30,1 | 0,0 | |
| Dicembre | | 3.468 | -30,8 | -30,3 | -3,0 | |
| 2011 | Gennaio | 3.645 | -16,2 | -25,4 | -16,2 | |
| | Febbraio | 3.963 | -29,4 | -26,0 | -23,6 | |
| | Marzo | 3.524 | -40,1 | -29,7 | -29,7 | |
| | Aprile | 2.723 | -31,3 | -33,9 | -30,0 | |
| | Maggio | 2.953 | -27,1 | -33,8 | -29,5 | |

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno | Mese | Mln € | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente | | | |
|-----------|-----------|----------|--|--------|----------------|------|
| | | | 1 mese | 3 mesi | da inizio anno | |
| 2009 | Marzo | 180 | 174,8 | 163,9 | 163,9 | |
| | Aprile | 213 | 250,1 | 117,9 | 181,4 | |
| | Maggio | 136 | 100,3 | 172,3 | 166,4 | |
| | Giugno | 180 | 80,6 | 131,6 | 148,2 | |
| | Luglio | 151 | 120,8 | 97,9 | 144,7 | |
| | Agosto | 100 | 48,3 | 83,0 | 133,9 | |
| | Settembre | 182 | 17,3 | 48,8 | 110,1 | |
| | Ottobre | 220 | 159,8 | 63,4 | 115,1 | |
| | Novembre | 218 | 84,4 | 73,2 | 111,3 | |
| | Dicembre | 314 | 78,5 | 98,5 | 106,3 | |
| | 2010 | Gennaio | 331 | 17,9 | 50,2 | 17,9 |
| | | Febbraio | 365 | 110,8 | 60,4 | 53,4 |
| Marzo | | 345 | 92,4 | 64,5 | 64,5 | |
| Aprile | | 221 | 4,1 | 64,8 | 49,3 | |
| Maggio | | 207 | 52,2 | 46,5 | 49,7 | |
| Giugno | | 209 | 16,5 | 20,7 | 44,6 | |
| Luglio | | 309 | 104,6 | 55,4 | 51,5 | |
| Agosto | | 143 | 43,2 | 53,5 | 50,9 | |
| Settembre | | 159 | -12,7 | 41,1 | 43,6 | |
| Ottobre | | 190 | -13,5 | -1,9 | 36,7 | |
| Novembre | | 207 | -4,9 | -10,2 | 32,2 | |
| Dicembre | | 409 | 30,2 | 7,2 | 32,0 | |
| 2011 | Gennaio | 161 | -51,4 | -9,9 | -51,4 | |
| | Febbraio | 125 | -65,9 | -31,2 | -59,0 | |
| | Marzo | 125 | -63,9 | -60,6 | -60,6 | |
| | Aprile | 96 | -56,5 | -62,9 | -59,9 | |
| | Maggio | 111 | -46,3 | -57,1 | -58,0 | |

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno | Mese | Mln € | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente | | | |
|-----------|-----------|----------|--|--------|----------------|-------|
| | | | 1 mese | 3 mesi | da inizio anno | |
| 2009 | Marzo | 476 | -78,5 | -77,0 | -77,0 | |
| | Aprile | 294 | -83,1 | -81,5 | -78,5 | |
| | Maggio | 378 | -79,5 | -80,2 | -78,7 | |
| | Giugno | 286 | -79,8 | -80,8 | -78,8 | |
| | Luglio | 305 | -77,3 | -78,9 | -78,7 | |
| | Agosto | 335 | -64,3 | -75,0 | -77,6 | |
| | Settembre | 870 | -22,0 | -55,6 | -73,1 | |
| | Ottobre | 740 | 156,2 | -17,0 | -68,5 | |
| | Novembre | 466 | 84,5 | 25,3 | -65,8 | |
| | Dicembre | 687 | 159,6 | 134,9 | -61,7 | |
| | 2010 | Gennaio | 1.079 | 135,4 | 128,8 | 135,4 |
| | | Febbraio | 1.127 | 247,3 | 176,2 | 181,8 |
| Marzo | | 1.507 | 216,4 | 194,9 | 194,9 | |
| Aprile | | 1.194 | 306,6 | 249,8 | 216,0 | |
| Maggio | | 1.215 | 221,4 | 241,1 | 217,1 | |
| Giugno | | 1.092 | 282,1 | 265,7 | 225,5 | |
| Luglio | | 884 | 189,3 | 229,2 | 221,1 | |
| Agosto | | 430 | 28,2 | 159,7 | 198,5 | |
| Settembre | | 545 | -37,4 | 23,0 | 143,4 | |
| Ottobre | | 974 | 31,6 | 0,1 | 124,9 | |
| Novembre | | 616 | 32,2 | 2,8 | 116,1 | |
| Dicembre | | 456 | -33,6 | 8,1 | 97,8 | |
| 2011 | Gennaio | 524 | -51,4 | -28,5 | -51,4 | |
| | Febbraio | 840 | -25,5 | -37,1 | -38,2 | |
| | Marzo | 1.011 | -32,9 | -36,0 | -36,0 | |
| | Aprile | 633 | -47,0 | -35,1 | -38,7 | |
| | Maggio | 813 | -33,1 | -37,3 | -37,6 | |

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro